

Testata:

www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Data: 04 agosto 2021

Tipologia: Quotidiano

Pagina: 7

Italia Oggi

PRIMO PIANO

Mercoledì 4 Agosto 2021 7

Giuseppe Russello e la sua azienda a Palermo, diventata leader europea negli arredi dei treni

# Ho scommesso (e vinto) sul Sud

## Ma con il reddito di cittadinanza non si trovano lavoratori

DI CARLO VALENTINI

« Si è passati dal mantra dei tagli al bilancio pubblico perché si doveva rientrare all'interno di una serie di parametri economici alla pioggia di investimenti del Recovery Plan. C'è da farsi venire le vertigini ma concentriamoci sul fatto che queste risorse possono fare ripartire un Paese che negli ultimi anni cresceva dello zero virgola. Davanti a questa opportunità la mia preoccupazione è se saremo in grado di concentrare le risorse sulla crescita del nostro Pil e quindi di evitare provvedimenti che in passato, alla prova dei fatti, hanno finito per favorire l'import e quindi il Pil di altri Paesi: **Giuseppe Russello**, 59 anni, laurea in Ingegneria meccanica, nel 1990 ha fondato a Carini, comune di 39mila abitanti della città metropolitana di Palermo, Omer, e l'ha fatta crescere fino a diventare leader nella componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico e nell'allestimento di treni ad alta velocità, regionali e metropolitane.

L'azienda ha chiuso il 2020 con 46,1 milioni di fatturato (350 dipendenti di cui 30 in una succursale aperta negli Stati Uniti) e prevede 53 milioni per il 2021. Russello è anche vice presidente di Confindustria Palermo.

**Domanda. Quali problemi potrebbero rallentare la ripresa?**

**Risposta.** La preoccupazione maggiore è una possibile ripresa della pandemia perché non tutti si comportano col rigore che la situazione richiederebbe. Se dovessero esserci nuove chiusure e un aumento dei contagi sarebbe un duro colpo. Ma voglio essere ottimista, anche perché noi italiani diamo il meglio in contesti difficili e particolari.

**D. Denota ottimismo anche avere scommesso sul Sud, scegliendo di non abbandonare la sua regione.**

**R.** La mia azienda e il suo sviluppo è l'esempio concreto di come si possa fare impresa con successo anche al Sud, un territorio con difficoltà oggettive, come la mancanza di infrastrutture moderne e adeguate, ma che supera questo gap grazie a passione e professionalità ed è in grado di realizzare prodotti apprezzati in tutto il mondo.

**D. Lei è anche vicepresidente di Confindustria Palermo. Perché il Sud fatica ad attrarre investimenti?**

**R.** Si sconta la mancanza di infrastrutture che rendono un territorio appetibile e una burocrazia, comune a tutta Italia, che blocca gli investimenti internazionali. Inoltre, è inutile

nasconderlo, la presenza della malavita organizzata ha, per diversi anni, frenato i nuovi progetti imprenditoriali. In questi anni l'operato dello Stato e delle forze dell'ordine, unitamente alla rinnovata coscienza civica, in particolare presente nelle nuove generazioni, hanno contribuito a ridurre significativamente l'entità di questo fenomeno. Il mio rammarico è che lo Stato non sia comunque nel frattempo riuscito a dotare il Sud di adeguate infrastrutture e a sostenere investimenti in

grado di rendere il territorio appetibile. Comunque oggi, rispetto a 30 anni fa, è più facile fare impresa al Sud e speriamo che il Recovery Plan aiuti a superare gli ostacoli che ancora ci sono.

**D. Nell'immediato cosa chiederebbe al governo?**

**R.** Le imprese vanno dove c'è convenienza economica. Se non si realizza una fiscalità vantaggiosa difficilmente si troveranno aziende disposte a venire in Sicilia e in Italia in generale. Le uniche leve sono quelle legate alla riduzione de-

gli oneri fiscali per le nuove assunzioni e un abbattimento delle tasse sugli utili reinvestiti in azienda.

**D. Il reddito di cittadinanza e la politica dei sussidi a pioggia crea problemi alle aziende nel reperire personale?**

**R.** I dipendenti lavorano 40 ore a settimana e quotidianamente devono rendere conto del risultato. Vedere gente che rifiuta proposte di lavoro, disponibili nonostante la crisi, perché riceve un sussidio mensile, è un atto di grande ingiustizia. Altra cosa è l'attenzione che, come succede in molti Paesi del Nord Europa, viene rivolta agli ultimi e a chi non ce la fa, attraverso un welfare molto sviluppato. Oggi le aziende fanno fatica a reperire personale. Proprio l'altro giorno un mio amico ha dovuto rinviare l'apertura di un ristorante non riuscendo a reperire camerieri. Sta assumendo manodopera straniera. Se poi guardiamo le statistiche, la disoccupazione è a due cifre. Questo è il paradosso dell'Italia.

**D. In che cosa consisterebbe nel suo settore la transizione green?**

**R.** Il veicolo ferroviario è il più green tra quelli attualmente destinati al trasporto collettivo poiché alimentato elettricamente, e negli anni avvenirmente ancora più green grazie all'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Il prossimo passo sarà l'idrogeno. I principali player del settore guardano a questa fonte di energia che sostituirà i treni

diesel con una tecnologia sostenibile. I nostri prodotti, contraddistinti da una percentuale di riciclabilità prossima al 100%, contribuiscono a qualificare ulteriormente la sostenibilità ambientale del trasporto ferroviario.

**D. Che voto dare alla qualità del trasporto ferroviario italiano?**

**R.** Innanzi tutto bisogna distinguere tra il presente e il passato. Il treno era percepito come un mezzo di trasporto sporco, scomodo e in qualche caso affollato. Oggi l'alta velocità ha fatto scoprire agli italiani la qualità del viaggio in treno. L'Italia è tuttavia un Paese a due velocità. Da una parte un Nord dotato di infrastrutture adeguate e dall'altra un Sud più indietro, anche se in crescita, per esempio la Regione Sicilia sta ponendo molta attenzione al trasporto su rotaia. Per quanto riguarda gli altri Paesi, i treni progettati e realizzati in Italia non hanno nulla da invidiare a quelli francesi o tedeschi. La nostra azienda ne è la testimonianza concreta, visto che i principali produttori di treni europei, e non solo, ci scelgono come partner per gli interiors dei propri veicoli.

**D. L'export è importante per il suo gruppo?**

**R.** Siamo presenti soprattutto in Europa e negli Stati Uniti,

dove abbiamo un sito produttivo, dal 2017, a Sterling Heights, vicino a Detroit, in Michigan. Quanto all'Europa, abbiamo programmi di sviluppo, in particolare in Gran Bretagna, dove vi è una forte concentrazione di operatori privati nel trasporto ferroviario e ci sono buone prospettive di espansione.

**D. Che ruolo esercita l'Europa in questo campo?**

**R.** Ha un ruolo fondamentale. Quello ferroviario è un sistema integrato. Ad esempio, il segnalamento, che è il sistema di navigazione dei treni e l'alimentazione elettrica fino a qualche anno fa erano frammentate e diverse tra i Paesi europei. Oggi tutto è uniforme: il treno che parte da Milano e arriva a Parigi può essere lo stesso perché ai confini non c'è più cambio di tensione e le infrastrutture sono armonizzate.


**D. Arriveranno i treni a levitazione magnetica?**

**R.** La levitazione magnetica è una tecnologia affascinante. Tuttavia fatica a svilupparsi perché ci sono limiti tecnici e di convenienza economica. I nuovi treni tradizionali che raggiungono 300 e anche 400 km orari restano ancora commercialmente vincenti sul piano del risultato e dei costi dell'infrastruttura.



Giuseppe Russello

— © Riproduzione riservata — ■

|  |                             |
|--|-----------------------------|
| <b>Testata:</b><br> | <b>Data:</b> 04 agosto 2021 |
| <b>Tipologia:</b> Agenzia Stampa   | <b>Pagina:</b> //           |

- 04/08/2021 16:07

### **1Omer: a.d.; onorati ingresso su Aim, ora crescita anche via M&A**

Dowjones MILANO (MF-DJ)--"Siamo onorati di essere entrati tra le aziende quotate sul mercato Aim e di aver avuto un caloroso benvenuto da parte degli investitori che hanno creduto in noi. In particolare siamo orgogliosi di aver portato un'azienda siciliana in Borsa e faremo il possibile per onorare la nostra Regione". E' quanto ha spiegato a Mf-Dowjones Giuseppe Russello, amministratore delegato di Omer, societa' che opera a livello internazionale nel settore della progettazione e produzione di componentistica ferroviaria ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo, oggi al debutto a piazza Affari "Da oggi apriamo un nuovo capitolo della storia della societa', che crediamo ci portera' a continuare nel percorso di crescita e a cogliere tutte le opportunita' di business che il mercato ci offrira'. Abbiamo deciso di quotarci con l'obiettivo di utilizzare i proventi per aumentare i nostri volumi, anche con operazioni di M&A, in particolare all'estero, e per migliorare il nostro modello operativo per diventare sempre piu' efficienti", ha aggiunto l'a.d. Il top manager di Omer ha voluto poi ringraziare "tutte le persone che hanno consentito questa operazione, in particolare i nostri dipendenti, per il loro impegno e dedizione, il team di lavoro che ci ha affiancato in questo percorso e gli investitori che hanno creduto nella proposta di Omer". pl (fine) MF-DJ NEWS 0416:07 ago 2021 \_\_\_\_\_

---